

## PASSO FALSO (RIPENSATECI)

di **Alessio Gaggioli**

**I** medici bravi, gli infermieri, i ricercatori fanno le fortune di un sistema sanitario intero. Salvano vite, curano adulti e bambini, al meglio. Spesso i pazienti scelgono un ospedale perché vogliono farsi operare da quel chirurgo. O perché sanno che lì c'è uno staff di prim'ordine. Anche luoghi comuni, talvolta, che nessun nuovo modello organizzativo è mai riuscito a rimuovere. L'ospedale è fatto di persone. Di competenze e professionalità. Lo sanno bene il governatore Rossi, e l'assessore Marroni, da anni al timone della sanità toscana. I bravi chirurghi di solito, operano molto e parlano poco. Anche perché, nell'ermetico sistema sanitario, devono sempre chiedere l'autorizzazione a chi governa, per farlo. Sul *Corriere Fiorentino* di ieri, intervistato da Gaetano Cervone, uno dei medici che tutta Italia ci invidia ha rotto il silenzio. Lorenzo Mirabile ha chiesto alla Regione di risolvere un problema di sicurezza per i bimbi che opera al Meyer o a Massa. Ha raccontato il suo disagio, «il patema di vivere un dramma in assenza di un cardiocirurgo» che possa intervenire tempestivamente nel caso in cui durante un'operazione sorga una complicanza. La sua équipe fa circa mille operazioni l'anno. Quando un chirurgo di questo calibro chiede alla politica di metterlo nelle migliori condizioni possibili per svolgere il suo lavoro, la politica dovrebbe fare il possibile non per accontentare lui, ma i suoi pazienti. Chi fa mille interventi l'anno conosce rischi e contromisure. La Regione ha dato prova di saper ascoltare i suoi medici. Ci si è mostrati sensibili nei confronti di chi poteva far fare un salto di qualità al sistema. Talvolta sono state fatte «carte false» per ingaggiare «il più bravo» (vedi il caso Paolo Macchiarini, sempre sostenuto dal governatore perché ritenuto «uno dei più grandi al mondo»). Mirabile ha contribuito a far crescere il Meyer. Questo chirurgo (con il collega di Massa Bruno Murzi, cofirmatario dell'appello per un centro unico di cardiocirurgia) merita risposte. Non censure o inchieste interne che potrebbero provocare il finale peggiore: far fuggire dalla Toscana un bravo chirurgo. Che opera molto e che ha avuto il coraggio di parlare. Nell'interesse dei più piccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA